

“DIO MIO, DIO MIO PERCHÉ MI HAI ABBANDONATO?”

Disponiamo il nostro cuore al silenzio interiore

Invochiamo lo Spirito Santo: è lui che prega in noi

Spirito di Dio scendi su di noi.

Facci entrare in presenza di Dio per accompagnare Gesù nella sua preghiera

Una goccia della Parola

Dal Vangelo secondo Marco

*“I passanti lo insultavano e, scuotendo il capo, esclamavano: «Ehi, tu che distruggi il tempio e lo riedifichi in tre giorni, salva te stesso scendendo dalla croce!». Ugualmente anche i sommi sacerdoti con gli scribi, facendosi beffe di lui, dicevano: «Ha salvato altri, non può salvare se stesso! Il Cristo, il re d'Israele, scenda ora dalla croce, perché vediamo e crediamo». E anche quelli che erano stati crocifissi con lui lo insultavano. Venuto mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Alle tre Gesù gridò con voce forte: Eloì, Eloì, lemà sabactàni?, che significa: **Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?** Alcuni dei presenti, udito ciò, dicevano: «Ecco, chiama Elia!»». (Mc 15,29-35)*

Lasciamo risuonare questa Parola nel nostro cuore facendo un attimo di SILENZIO

Preghiamo

Signore Gesù hai raggiunto il culmine della sofferenza!

Vieni a noi nei momenti della prova

Tutti ti hanno abbandonato.

Vieni a noi nei momenti della prova

Sei innalzato fra cielo e terra.

Vieni a noi nei momenti della prova

Nella tua solitudine il tuo grido squarcia i cieli e vuole arrivare al Padre, che ti sembra lontano!

Vieni a noi nei momenti della prova

Pur nella sofferenza estrema cerchi ancora la relazione con il Padre, il suo abbraccio...

Vieni a noi nei momenti della prova

Tu lo chiami, lo supplichi perché credi che non ti abbandona!

Vieni a noi nei momenti della prova

In un momento di debolezza attingi la forza nella preghiera del tuo popolo.

Accompagniamo Gesù con la preghiera di questo salmo

Dal Salmo 21

Tu sei lontano dalla mia salvezza»: sono le parole del mio lamento.

Dio mio, invoco di giorno e non rispondi, grido di notte e non trovo riposo.

Ma io sono verme, non uomo, infamia degli uomini, rifiuto del mio popolo.

Mi scherniscono quelli che mi vedono, storcono le labbra, scuotono il capo:

«Si è affidato al Signore, lui lo scampi; lo liberi, se è suo amico».

Da me non stare lontano, poiché l'angoscia è vicina e nessuno mi aiuta.

Come acqua sono versato, sono slogate tutte le mie ossa. Il mio cuore è come cera, si fonde in mezzo alle mie viscere.

Un branco di cani mi circonda, mi assedia una banda di malvagi; hanno forato le mie mani e i miei piedi, posso contare tutte le mie ossa.

Essi mi guardano, mi osservano: si dividono le mie vesti, sul mio vestito gettano la sorte.

Ma tu, Signore, non stare lontano, mia forza, accorri in mio aiuto.

Annunzierò il tuo nome ai miei fratelli, ti loderò in mezzo all'assemblea. Lodate il Signore, voi che lo temete, egli non ha disprezzato né sdegnato l'afflizione del misero, non gli ha nascosto il suo volto, ma, al suo grido d'aiuto, lo ha esaudito.

Si parlerà del Signore alla generazione che viene; annunzieranno la sua giustizia; al popolo che nascerà diranno: «Ecco l'opera del Signore!».

Preghiamo insieme:

- Dio nostro Padre, Tu non hai abbandonato Gesù che ha voluto sperimentare tutte le nostre pene.

Insieme : Signore confidiamo in te.

- Signore Gesù tu ci raggiungi nelle nostre angosce ... dopo quel grido sappiamo che anche noi possiamo gridare verso Dio, interrogarlo ... protestare ... ma è perché crediamo che gridiamo!! Ormai non soffriamo mai soli ... la tua compagnia ci consola e ci sostiene.

Insieme : Signore confidiamo in te.

- Spirito Santo aiutaci a continuare ad andare nella sofferenza , e a consegnarla a Gesù come prova del nostro amore.”

Insieme : Signore confidiamo in te.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo Come era nel principio e ora e sempre.